

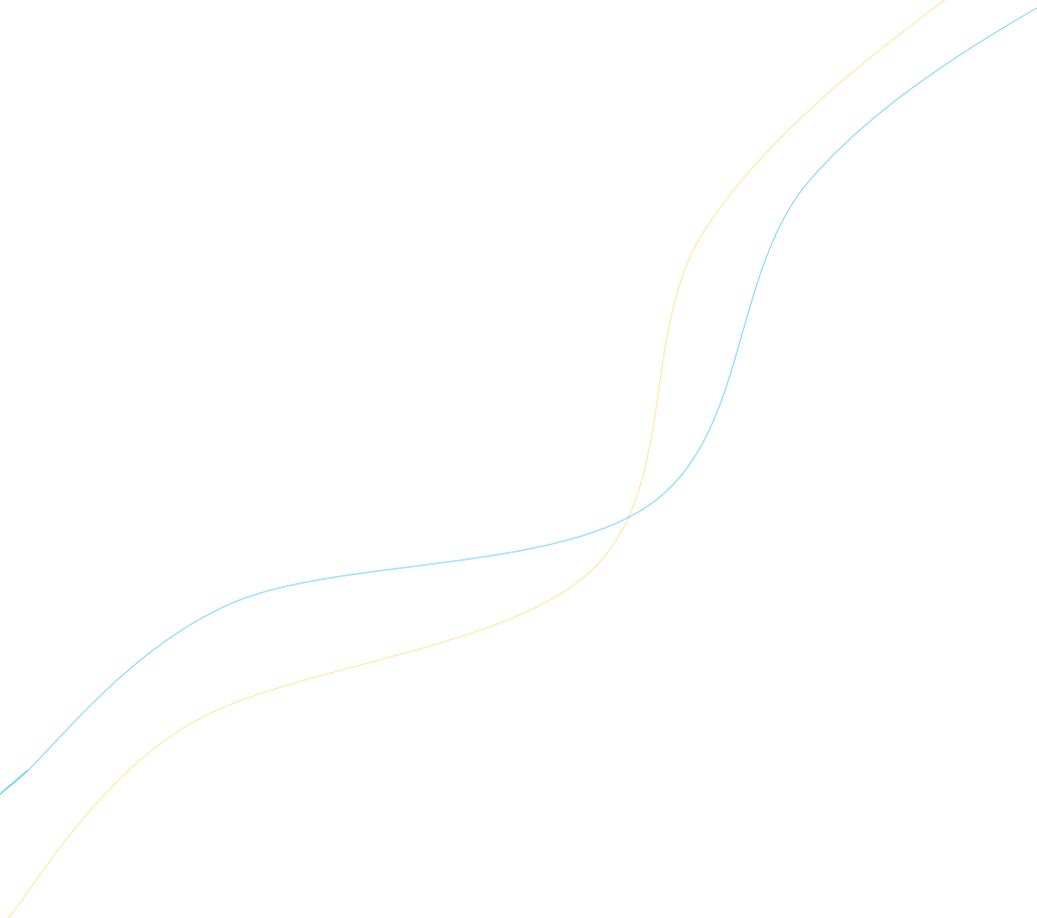


**Guida completa ai più
importanti incentivi
pubblici per le imprese**

*Aggiornato a Febbraio
2023*

INDICE

TAX CREDIT & PATENT BOX.....	3
TAX CREDIT IMPRESE ENERGIA E GAS	4
CREDITO D'IMPOSTA RICERCA & SVILUPPO, INNOVAZIONE, IDEAZIONE ESTETICA	6
CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0	8
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI.....	10
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO (BONUS SUD).....	11
TAX CREDIT QUOTAZIONE PMI.....	12
TAX CREDIT PUBBLICITÀ	13
PATENT BOX	14
MISURE ATTIVE INVITALIA	15
FRI-TUR – FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE	16
SMART&START ITALIA	18
NUOVO SELFIEMPLOYMENT.....	20
RESTO AL SUD – RESTO QUI	21
LEGGE 181/89 – RILANCIO DELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALI.....	23
BONUS EXPORT DIGITALE.....	25
SVILUPPO DI UNA LEADERSHIP INTERNAZIONALE, INDUSTRIALE E DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DEGLI AUTOBUS ELETTRICI.....	27
ECONOMIA CIRCOLARE	29
CONTRATTI DI SVILUPPO “RINNOVABILI E BATTERIE”	30
FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	31
ALTRE MISURE ATTIVE NAZIONALI	33
NUOVA SABATINI.....	34
IMPRESE DELL'ECONOMIA SOCIALE.....	36
GREEN NEW DEAL.....	38
INCENTIVI PER L'ACQUISIZIONE DI VEICOLI AD ALTA SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA	41
ACCORDI PER L'INNOVAZIONE	43
FONDO NUOVE COMPETENZE.....	44
FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE DELLA GASTRONOMIA E DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO	46
INNOVAZIONE TECNOLOGICA – BIT ARTES 4.0	48



TAX CREDIT & PATENT BOX



TAX CREDIT IMPRESE ENERGIA E GAS

Obiettivo	Sostenere gli aumenti dei costi per i consumi di energia e gas naturale.
Soggetto gestore	Agenzia delle Entrate
Scadenze	<p>a) Il credito per le imprese energivore per i primi 2 trimestri 2022 è utilizzabile in compensazione entro il 31/12/2022 oppure può essere ceduto. Per il 3° e il 4° trimestre (ottobre, novembre, dicembre) è utilizzabile entro il 30/09/2023 oppure può essere ceduto;</p> <p>b) Il credito per le imprese gasivore per i primi 2 trimestri 2022 è utilizzabile in compensazione entro il 31/12/2022 oppure può essere ceduto. Per il 3° e il 4° trimestre (ottobre, novembre, dicembre) è utilizzabile entro il 30/09/2023 oppure può essere ceduto;</p> <p>c) Il credito per le imprese non energivore per il 2° trimestre è utilizzabile in compensazione entro il 31/12/2022 oppure può essere ceduto. Per il 3° e il 4° trimestre è utilizzabile in compensazione entro il 30/09/2023 oppure può essere ceduto.</p> <p>d) Il credito per le imprese non gasivore per il 2° trimestre è utilizzabile in compensazione entro il 31/12/2022 oppure può essere ceduto. Per il 3° e il 4° trimestre è utilizzabile in compensazione entro il 30/09/2023 oppure può essere ceduto.</p> <p>e) Tutti i precedenti crediti riferiti al primo trimestre 2023 sono utilizzabili in compensazione entro il 31/12/2023 oppure possono essere ceduti.</p>
Dotazione finanziaria	N.D.
Soggetti beneficiari	<p>Sono ammessi tutti i settori. Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato.</p> <p><u>Sono definite energivore le imprese che:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Hanno un consumo medio di 1GWh annuo ○ Fanno parte di settori specifici o degli elenchi CSEA 2013-2014 ○ O sono iscritte all'elenco delle energivore per l'esercizio 2022 <p><u>Sono definite gasivore le imprese che:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Hanno consumato nel 1° trimestre 2022 un volume almeno pari a 0,25 GWh ○ Operano in precisi settori di cui all'Allegato 1 Decreto MITE n. 541/2021
Spese ammissibili	Spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, gas naturale.
Tipologia di agevolazione	<p>Per le imprese energivore è riconosciuto un credito d'imposta del:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 20% per il 1° trimestre 2022 ○ 25% per il 2° trimestre 2022 ○ 25% per il 3° trimestre 2022

- o 40% per il 4° trimestre 2022

Per il 1° trimestre **2023**: 45%

Per le imprese **non energivore**:

- o 15% per il 2° trimestre 2022
- o 15% per il 3° trimestre 2022
- o 30% per il 4° trimestre 2022

Per il 1° trimestre **2023**: 35%

Condizione: i costi per kWh di ciascun trimestre precedente a quello indicato devono essere superiori del 30% rispetto al periodo corrispondente nel 2019.

Per le imprese **gasivore** è riconosciuto un **credito d'imposta del**:

- o 10% per il 1° trimestre 2022
- o 25% per il 2° trimestre 2022
- o 25% per il 3° trimestre 2022
- o 40% per il 4° trimestre 2022

Per il 1° trimestre **2023**: 45%

Per le imprese **non gasivore**:

- o 25% per il 2° trimestre 2022
- o 25% per il 3° trimestre 2022
- o 40% per il 4° trimestre 2022

Per il 1° trimestre **2023**: 45%

Condizione: il prezzo medio di riferimento del gas naturale di ciascun trimestre precedente a quello indicato deve essere superiore del 30% rispetto al periodo corrispondente nel 2019. Per il 1° trimestre 2023, si considerano come periodi di riferimento il 4° trimestre 2022 e il 4° trimestre 2019.

Iter di domanda

I crediti d'imposta sono utilizzabili esclusivamente in compensazione F24. I crediti del 3° e del 4° trimestre 2022 devono essere comunicati all'Agenzia delle Entrate entro il 16/03/2023.

NOTA: come previsto dal Decreto Aiuti Quater, per i consumi di competenza dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023, fatturati entro il 30 settembre 2023, le imprese potranno richiedere il pagamento dilazionato, da un minimo di 12 fino a un massimo di 36 rate mensili. Requisito di accesso alla dilazione di pagamento è che il costo della componente energetica sia superiore all'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel 2021.

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA & SVILUPPO, INNOVAZIONE, IDEAZIONE ESTETICA

Obiettivo	La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica.
Soggetto gestore	MISE
Scadenze	Misura valida fino al 31/12/2031.
Dotazione finanziaria	Per il potenziamento delle aliquote nel Mezzogiorno, sono stati destinati 55,2 milioni di euro per ciascuna annualità 2023, 2024 e 2025 a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) – ciclo di programmazione 2021-2027.
Soggetti beneficiari	<p>Sono ammessi tutti i settori.</p> <ul style="list-style-type: none"> o Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa). o Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo in proprio o commissionano attività di Ricerca e Sviluppo. o Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo su commissione da parte di imprese residenti all'estero.
Spese ammissibili	<p>a) Attività di R&S, ovvero di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico.</p> <p>b) Attività di innovazione tecnologica relative alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresa.</p> <p>c) Attività di design e ideazione estetica svolte dalle imprese operanti nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafo, del mobile e dell'arredo e della ceramica, per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari.</p> <p>Le tipologie di investimenti ammissibili sono (in % diverse):</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale (ricercatori e tecnici, sia subordinati, autonomi e collaboratori); - beni materiali mobili e software (comprese le quote di ammortamento, e i canoni di locazione); - contratti di ricerca extra-muros; - private industriali; - consulenza; - materiali, forniture e altri prodotti analoghi.
Tipologia di agevolazione	<p>Per il periodo di imposta 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Categoria a): credito d'imposta del 20% nel limite massimo di spesa ammissibile di 4 milioni di euro; o Categoria b): credito d'imposta del 10% <u>(se finalizzato ad un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0 sale a 15%)</u> nel limite massimo di spesa ammissibile di 2 milioni di euro;

	<ul style="list-style-type: none"> o Categoria c): credito d'imposta del 10% nel limite massimo di spesa ammissibile di 2 milioni di euro. <p>Per il periodo di imposta 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Categoria a): credito d'imposta del 10% nel limite massimo di spesa ammissibile di 5 milioni di euro; o Categoria b): credito d'imposta del 10% nel limite massimo di spesa ammissibile di 2 milioni di euro; <u>se finalizzato ad un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0 il credito è del 10% con un massimale di 4 milioni di euro.</u> o Categoria c): credito d'imposta del 10% nel limite massimo di spesa ammissibile di 2 milioni di euro. <p>Per gli interventi nel Mezzogiorno* per il periodo di imposta 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> o 25% per le grandi imprese, che occupano almeno 250 persone, il cui fatturato annuo è almeno pari a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio è almeno pari a 43 milioni di euro; o 35% per le medie imprese, che occupano almeno 50 persone e realizzano un fatturato annuo di almeno 10 milioni di euro; o 45% per le piccole imprese, che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. <p>*Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.</p>
Iter di domanda	<p>Si accede automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico.</p> <p>La compensazione deve avvenire in 3 quote annuali di pari importo e decorre dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione del credito. È necessaria una perizia tecnica asseverata, redatta dal responsabile di progetto o dal legale rappresentante dell'impresa.</p>

CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0

Obiettivo	La misura è volta a sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.
Soggetto gestore	MISE
Scadenze	Misura valida fino al 31/12/2022.
Dotazione finanziaria	N.D.
Soggetti beneficiari	<p>Sono ammessi tutti i settori economici.</p> <ul style="list-style-type: none"> o Imprese residenti in Italia. o Enti non commerciali residenti svolgenti attività commerciali rilevanti ai fini del reddito d'impresa. o Imprese residenti all'estero con stabili organizzazioni sul territorio italiano.
Spese ammissibili	<p>Attività di formazione del personale, compresi i ruoli manageriali (limitatamente al costo aziendale riferito alle ore o alle giornate nel periodo d'imposta agevolabile) riguardanti le tecnologie previste dal Piano nazionale Impresa 4.0:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Big data e analisi dei dati; o Cloud e fog computing; o Cyber security; o Sistemi cyber-fisici; o Prototipazione rapida; o Sistemi di visualizzazione e realtà aumentata; o Robotica avanzata e collaborativa; o Interfaccia uomo macchina; o Manifattura additiva; o Internet delle cose e delle macchine integrazione digitale dei processi aziendali. <p>Le attività possono svolgersi in qualsiasi modalità. Sono ammissibili anche le spese relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione; b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con affinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono però escluse le spese di alloggio (ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità); c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione; d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>Credito d'imposta attribuito per il periodo di imposta 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il 50% per le piccole imprese e il 40% per le medie imprese fino ad un limite massimo di 300.000 €; ○ Il 30% per le grandi imprese fino ad un limite massimo di 200.000 €. <p>Sono riconosciuti fino a 5.000 € per la certificazione contabile.</p> <p>Il Decreto Aiuti ha apportato alcune modifiche, che sono in attesa di ulteriori specifiche. Per le attività formative avvenute dal 18/05/2022 in poi, nel caso di formatori accreditati, le % di beneficio per le piccole e medie imprese diventano del 70% e del 50%. In caso contrario, in assenza di tali requisiti, le aliquote diminuiscono rispettivamente al 40 e al 35%.</p>
<p>Iter di domanda</p>	<p>Il credito è utilizzabile in compensazione mediante modello F24 in via esclusivamente telematica all'Agenzia delle Entrate.</p>

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

Obiettivo	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.
Soggetto gestore	MISE
Scadenze	31/12/2025 ovvero, 30/06/26, a condizione che sia stato versato un acconto di almeno il 20% entro il 31/12/2025.
Dotazione finanziaria	N.D.
Soggetti beneficiari	Sono ammessi tutti i settori. Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e i liberi professionisti.
Spese ammissibili	Acquisto di: <ol style="list-style-type: none"> 1. beni materiali strumentali nuovi, (beni ex super ammortamento); 2. beni immateriali strumentali nuovi; 3. beni materiali strumentali nuovi, <u>secondo il modello Industria 4.0</u>, (beni ex iper-ammortamento, allegato A); 4. beni immateriali strumentali nuovi, <u>secondo il modello Industria 4.0</u>, (beni ex iper-ammortamento dei beni immateriali di cui all'allegato B).
Tipologia di agevolazione	<p>Per il periodo di imposta 2022:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Credito d'imposta nella misura del 6% del costo fino a 2.000.000 €; 2. Credito d'imposta nella misura del 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1.000.000 €; 3. Credito d'imposta nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> a. 40% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; b. 20%, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro; c. 10%, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro. 4. Credito di imposta nella misura del 50*% del costo, fino a 1.000.000 € (*a seguito del Decreto Aiuti). <p>Per il periodo di imposta 2023:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Credito d'imposta nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> a. 20% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; b. 10%, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro; c. 5%, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro. 4. Credito di imposta nella misura del 20% del costo, fino a 1.000.000 €.
Iter di domanda	Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante modello F24 in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno dell'avvenuta interconnessione per i beni di cui agli allegati A e B, ovvero di entrata in funzione per gli altri beni.

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO (BONUS SUD)

Obiettivo	Sostenere gli investimenti iniziali nelle regioni del Mezzogiorno.
Soggetto gestore	MISE
Scadenze	31/12/2023
Dotazione finanziaria	N.D.
Soggetti beneficiari	<p>PMI e grandi imprese.</p> <p>L'agevolazione <u>non si applica ai soggetti</u> che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione, inoltre, non si applica alle imprese in difficoltà'.</p>
Spese ammissibili	<p>Gli investimenti agevolabili possono consistere in:</p> <ul style="list-style-type: none"> o macchinari, o impianti, o attrezzature, <p>nuovi, da destinare a strutture produttive già esistenti o da impiantare nei territori ammessi.</p> <p>I predetti beni, acquisibili anche mediante il ricorso al leasing, devono comunque rientrare in un progetto di "investimento iniziale", come definito dalla Commissione europea (Reg. UE651/2014), riguardante la creazione di un nuovo stabilimento, l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente, il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.</p>
Tipologia di agevolazione	<p>Credito di imposta variabile in base alla dimensione aziendale e alla regione di realizzo degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> o 45% per le piccole imprese (costi ammissibili 3 mln); o 35% per le medie (10 mln); o 25% per le grandi (15 mln). <p>Solo in Abruzzo le percentuali sono ridotte a 30%, 20%, 10%.</p> <p>Nel caso delle PMI, parte del credito di imposta può essere finanziata dal Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, nel caso in cui i progetti abbiano le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Investimento minimo 500 k o No settori agricoltura, silvicoltura e pesca. <p>In questo caso sarà necessario riportare sui documenti giustificativi apposite diciture previste dal PON, incrementando gli oneri burocratici connessi.</p>
Iter di domanda	<p>Compilazione del modulo di domanda online tramite software CIM17. Utilizzo del credito in compensazione dopo 5 giorni dalla ricezione della comunicazione.</p>

TAX CREDIT QUOTAZIONE PMI

Obiettivo	Agevolare tutte quelle spese sostenute propedeutiche alla quotazione.
Soggetto gestore	Agenzia delle Entrate
Scadenze	Presentazione istanza tra il 1° ottobre dell'anno in cui è stata ottenuta la quotazione e il 31 marzo dell'anno successivo.
Dotazione finanziaria	La legge di bilancio 2023 prevede uno stanziamento di 10 milioni per l'anno 2023 e 10 milioni per l'anno 2024.
Soggetti beneficiari	Piccole e Medie imprese che siano ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello spazio economico europeo e che abbiano sostenuto costi di consulenza per le suddette finalità.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none">o Costi di quotazione: spese per il controllo di gestione, piano industriale, ingresso nel mercato, verifiche di idoneità;o Spese relative al collocamento delle azioni presso gli investitori;o Costi di ammissione: eventuale produzione di documenti e reportistica per l'ingresso e il collocamento;o consulenze legali, fiscali e contrattualistiche, strettamente inerenti alla procedura di quotazione (offerta, prospetto informativo, documento di ammissione e per il collocamento presso investitori qualificati, due diligence legale o fiscale, governance dell'impresa);o comunicazione.
Tipologia di agevolazione	Credito di imposta del 50% fino ad un massimo di 500.000 euro.
Iter di domanda	Il tax credit per la quotazione delle PMI si utilizza esclusivamente in compensazione attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate dal decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui è stata comunicata la concessione. Il beneficio non concorre alla formazione del reddito.

TAX CREDIT PUBBLICITÀ

Obiettivi	Sostenere gli investimenti effettuati sui giornali e periodici, cartacei o digitali, escludendo le emittenti televisive e radiofoniche locali delle imprese per gli investimenti effettuati a partire dal 2023.
Soggetto gestore	Agenzia delle Entrate
Scadenze	Per gli investimenti 2023 : <ul style="list-style-type: none">• Inviare la "Comunicazione per l'accesso al credito d'imposta", una sorta di stima degli investimenti previsti nel corso dell'intero 2023, dall'1 al 31 marzo 2023;• inviare la "Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati", con gli investimenti effettivamente realizzati nel 2023, dall'1 al 31 gennaio 2024.
Dotazione finanziaria	N. D.
Soggetti beneficiari	Imprese, lavoratori autonomi e gli enti non commerciali.
Spese ammissibili	Spese per gli investimenti in campagne pubblicitarie realizzate esclusivamente sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line, registrati presso il Tribunale, ovvero presso il ROC, e dotati del Direttore responsabile.
Tipologia di agevolazione	La condizione per accedere al Bonus Pubblicità 2023 è l'incremento superiore all'1% rispetto a quanto investito nel 2022. il credito d'imposta è concesso nella misura unica del 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati.
Iter di domanda	Il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, presento il modello di pagamento F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

PATENT BOX

Obiettivo	É una misura volta a incentivare la tutela degli asset che costituiscono valore aggiunto e vantaggio competitivo per le aziende, che investono nella ricerca e sviluppo.
Soggetto gestore	Agenzia delle Entrate
Scadenze	Per le private ottenute dal 2021 in avanti è possibile sfruttare il meccanismo di recapture, potendo rendicontare i costi sostenuti fino all'ottavo anno precedente.
Dotazione finanziaria	N.D.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> o Soggetti titolari di reddito di impresa. o Persone fisiche che esercitano attività commerciali. o Purché titolari del diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali di cui sopra. <p>Sono escluse le società semplici, quelle che determinano il reddito imponibile su base catastale o in modo forfettario.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I contribuenti che hanno presentato un'istanza di ruling o di rinnovo pendente possono esercitare l'opzione per il nuovo patent tramite PEC rinunciando alla versione precedente; 2. I contribuenti che hanno esercitato l'opzione di autoliquidazione possono fruire della precedente opzione fino a naturale scadenza.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> o Spese per il personale impiegato nello svolgimento delle attività rilevanti. o Quote di ammortamento relative ai beni strumentali impiegati nelle attività di cui sopra. o Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti. o Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi. o Spese connesse al mantenimento dei diritti sui beni immateriali agevolati, al rinnovo, alla protezione, alla prevenzione della contraffazione, alla gestione dei contenziosi finalizzati a tutelare i diritti medesimi.
Tipologia di agevolazione	<p>É una maxi-deduzione del 110% delle spese di ricerca e sviluppo finalizzate allo sviluppo, accrescimento, mantenimento, protezione e sfruttamento di brevetti industriali (compresi invenzioni e modelli di utilità), software coperti da copyright, disegni e modelli giuridicamente tutelati.</p> <p>La misura è cumulabile con il credito di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo e ne replica le spese ammissibili, arrivando ad un risparmio di imposta fino al 50%.</p>
Iter di domanda	<p>É una misura automatica.</p> <p>È richiesta la redazione di una documentazione a corredo suddivisa in sezioni: la prima attinente al modello organizzativo aziendale e le attività svolte in relazione all'asset tutelato, la seconda circa i giustificativi contabili che hanno portato alla definizione della base di calcolo.</p> <p>Va indicato in dichiarazione dei redditi nell'apposito Quadro.</p>



MISURE ATTIVE INVITALIA



FRI-TUR – FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE

Obiettivi	Migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	La domanda può essere presentata dalle ore 12 del 1° marzo 2023, fino alle ore 12 del 31 marzo 2023. Dal 30 gennaio 2023 sarà possibile collegarsi alla piattaforma web per scaricare la documentazione.
Dotazione finanziaria	780 milioni di euro, con ulteriori 600 milioni di finanziamenti bancari attivati per questa misura. Il 50% delle risorse è destinato agli interventi di riqualificazione energetica. Il 40% delle risorse stanziato per il contributo diretto alla spesa è destinato alle imprese con sede in una delle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
Soggetti beneficiari	Le agevolazioni sono rivolte a: <ul style="list-style-type: none"> • alberghi • agriturismi • strutture ricettive all'aria aperta • imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale • stabilimenti balneari • complessi termali • porti turistici • parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici <p>Ecco i requisiti che le imprese devono possedere al momento della presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire un'attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi o essere proprietari degli immobili presso cui è esercitata l'attività che è oggetto dell'intervento • essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese • essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione anche volontaria o di fallimento • avere una stabile organizzazione di impresa sul territorio nazionale • essere in regola con le disposizioni in materia di normativa edilizia, urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni, della salvaguardia dell'ambiente e con gli obblighi contributivi • essere in regime di contabilità ordinaria • essere in possesso di una positiva valutazione del merito di credito da parte di una banca finanziatrice e di una delibera di finanziamento rilasciata da quest'ultima • adottare un apposito regime di contabilità separata laddove operanti nel settore agricolo o della pesca • non ricadere nelle fattispecie previste dall'articolo 4, comma 2 dell'Avviso
Spese ammissibili	Gli incentivi possono essere richiesti per interventi di: <ul style="list-style-type: none"> • riqualificazione energetica • riqualificazione antisismica • eliminazione delle barriere architettoniche

	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, installazione di manufatti leggeri • realizzazione di piscine termali (solo per gli stabilimenti termali) • digitalizzazione • acquisto o rinnovo di arredi. <p>L'investimento deve essere riferito ad una o più unità dell'impresa richiedente situate sul territorio nazionale e deve prevedere spese ammissibili, al netto dell'IVA, comprese tra 500.000 euro e 10 milioni di euro.</p> <p><u>I progetti devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2025</u> ed essere conformi alla normativa ambientale nazionale ed europea, alla Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01) e agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH, a norma dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852.</p>
<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>Le agevolazioni possono essere concesse fino al 31 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione Europea.</p> <p>Sono previste due forme di incentivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contributo diretto alla spesa: concesso sulla base degli importi ammissibili delle spese, tenuto conto delle percentuali massime sulla base della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento, coerentemente con i target di attuazione previsti dal PNRR. Percentuale massima: 35% dei costi e delle spese ammissibili. • finanziamento agevolato: concesso da Cassa Depositi e Prestiti ad un tasso nominale annuo pari allo 0,5%, con una durata compresa tra 4 e 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento. <p>Al finanziamento agevolato deve essere abbinato un finanziamento bancario a tasso di mercato di pari importo e durata, erogato da una banca finanziatrice che aderisce alla Convenzione del 29 agosto 2022 firmata dal Ministero del Turismo, Associazione Bancaria Italiana e Cassa Depositi e Prestiti.</p> <p>La somma del finanziamento agevolato, del finanziamento bancario e del contributo diretto alla spesa non può essere superiore al 100% del programma ammissibile. L'impresa richiedente dovrà assicurare la copertura integrale del programma di investimento, inclusi i costi necessari ma non ammissibili e l'IVA complessiva, apportando ulteriori risorse finanziarie non agevolate.</p> <p>I suddetti incentivi non sono cumulabili con quelli previsti dall'art.1 del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, né con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi.</p>
<p>Iter di domanda</p>	<p>Le domande sono esaminate in ordine cronologico di presentazione. La presentazione delle domande avviene in modalità telematica mediante la piattaforma di Invitalia.</p>

SMART&START ITALIA

Obiettivo	È l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative.
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	Fino ad esaurimento fondi.
Dotazione finanziaria	Il PNRR ha previsto ulteriori risorse pari a 100 Milioni di euro.
Soggetti beneficiari	<p>Sono ammessi tutti i settori.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi. ○ Team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup visa". ○ Imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano. ○ Persone fisiche che intendono costituire una start-up innovativa entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione.
Spese ammissibili	<p>Spese sostenute dopo la presentazione della domanda e comprese tra 100.000€ e 1.500.000 €. Comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ immobilizzazioni materiali (impianti, macchinari e attrezzature tecnologici); ○ immobilizzazioni immateriali (brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche); ○ servizi (progettazione, sviluppo, personalizzazione e collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa e quelli relativi al marketing ed al web-marketing, costi connessi alle collaborazioni instaurate con organismi di ricerca); ○ personale dipendente e collaboratori; ○ esigenze di capitale circolante connesse al sostenimento di spese per materie prime, servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa (ivi compresi quelli di hosting e di housing) e godimento di beni di terzi (massimo 20%). <p>Le spese non sono cumulabili con altre agevolazioni laddove riferite alle stesse ammissibili.</p>
Tipologia di agevolazione	<p>Finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili (da restituire in 10 anni).</p> <p>La percentuale sale al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni oppure se tra i soci è presente un esperto col titolo di dottore di ricerca italiano (o equivalente) che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia.</p> <p>Le startup con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia possono godere di un contributo a fondo perduto pari al 30% del mutuo e restituire così solo il 70% del finanziamento ricevuto.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sono previste delle premialità per particolari tipologie di impresa. ○ Le spese del piano d'impresa devono essere sostenute nei 24 mesi successivi alla firma del contratto. ○ Regime de minimis. <p>Grazie al decreto ministeriale del 24 febbraio 2022, le startup già ammesse alle agevolazioni possono chiedere di trasformare in fondo perduto una quota del mutuo se nella società vengono realizzati investimenti in capitale di rischio nella forma di investimento in equity, ovvero di conversione in equity di uno strumento in forma di quasi-equity da parte di investitori terzi o di soci persone fisiche.</p>
<p>Iter di domanda</p>	<p>Bando a sportello (in ordine cronologico). Le domande possono essere inviate esclusivamente online attraverso la piattaforma web di Invitalia.</p>

NUOVO SELFEMPLOYMENT

Obiettivo	Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da NEET, donne inattive e disoccupati di lungo periodo, su tutto il territorio nazionale.
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	Dal 10/11/2022 riapre lo sportello per la misura "Microcredito".
Dotazione finanziaria	23.036.066 €, ripartiti in 12 comparti finanziari regionali.
Soggetti beneficiari	<p>NEET, disoccupati di lunga durata e donne inattive.</p> <p>Possono essere finanziate le iniziative in tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising, come ad esempio turismo (alloggio, ristorazione, servizi) e servizi culturali e ricreativi, servizi alla persona, servizi per l'ambiente, servizi ICT (servizi multimediali, informazione e comunicazione), risparmio energetico ed energie rinnovabili, servizi alle imprese, manifatturiere e artigiane, commercio al dettaglio e all'ingrosso, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ad eccezione dei casi di cui all'articolo 1.1, lett. c), punti i) e ii) del Reg. UE n. 1407/2013.</p> <p><u>Sono esclusi</u> i settori della pesca e dell'acquacoltura, della produzione primaria in agricoltura e, in generale, i settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 1407/2013.</p>
Spese ammissibili	<p>Investimenti materiali, immateriali, capitale circolante. Sono ammesse le spese per l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o strumenti, attrezzature e macchinari; o hardware e software; o opere murarie (entro il limite del 10% del totale delle spese in investimento ammesse); o spese di gestione quali: locazione di beni immobili e canoni di leasing; utenze; servizi informatici, di comunicazione e di promozione; premi assicurativi; materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti; salari e stipendi; l'IVA non recuperabile.
Tipologia di agevolazione	<p>Finanziamento agevolato senza interessi e non assistito da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, della durata di 7 anni rimborsabile con rate mensili posticipate. È possibile richiedere la seguente tipologia di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Microcredito, per tutte le iniziative che prevedono spese ammissibili per la costituzione e l'avvio della nuova iniziativa comprese tra 5.000 – 25.000 euro al netto dell'IVA, le agevolazioni consistono in un finanziamento pari al 100% del programma di spesa. <p>Chi ottiene il finanziamento deve impegnarsi a costituire la società e individuare una sede operativa (se non già fatto in sede di domanda) entro 3 mesi dalla concessione del finanziamento e deve completare il programma di investimento entro 18 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento.</p>
Iter di domanda	La domanda e i relativi allegati possono essere inviati esclusivamente online, attraverso la piattaforma web di Invitalia.

RESTO AL SUD – RESTO QUI

Obiettivo	Sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali.
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	Fino esaurimento fondi.
Dotazione finanziaria	1 miliardo e 250 milioni €
Soggetti beneficiari	<p>Settori ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> o produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura; o fornitura di servizi alle imprese e alle persone; o turismo; o commercio; o attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria). <p>Sono escluse dal finanziamento le attività agricole.</p> <p>L'incentivo è destinato a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni che:</p> <ul style="list-style-type: none"> o al momento della presentazione della domanda sono residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia; nelle aree del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017; nelle isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord; o trasferiscono la residenza nelle suddette regioni dopo la comunicazione di esito positivo; o non hanno un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per tutta la durata del finanziamento; o non sono già titolari di altra attività di impresa in esercizio; o (per i liberi professionisti): non risultano titolari di partita IVA, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda, per lo svolgimento di un'attività analoga a quella per cui chiedono le agevolazioni <p>Possono presentare richiesta di finanziamento le società, anche cooperative, le ditte individuali costituite successivamente alla data del 21 giugno 2017, o i team di persone che si costituiscono entro 60 giorni (o 120 se residenti all'estero) dopo l'esito positivo della valutazione.</p>
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> o Interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili. o Macchinari, impianti e attrezzature nuove. o Software gestionali (anche in cloud) e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione (tic). o Spese utili all'avvio dell'attività (materie prime, materiali di consumo, utenze e canoni di locazione, garanzie assicurative). <p>Non sono ammissibili le spese di progettazione, le consulenze e quelle relative al costo del personale dipendente.</p>

<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>Resto al Sud copre fino al 100% delle spese, con un finanziamento massimo di 50.000 euro per ogni richiedente, che può arrivare fino a 200.000 euro nel caso di società composte da quattro soci. Per le sole imprese esercitate in forma individuale, con un solo soggetto proponente, il finanziamento massimo è pari a 60.000 euro.</p> <p>A supporto del fabbisogno di circolante, è previsto un ulteriore contributo a fondo perduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 15.000 euro per le ditte individuali e le attività professionali svolte in forma individuale ○ fino a un massimo di 40.000 euro per le società. <p>Il contributo viene erogato al completamento del programma di spesa, contestualmente al saldo dei contributi concessi.</p> <p>Le agevolazioni coprono il 100% delle spese ammissibili e sono così composte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 50% di contributo a fondo perduto; ○ 50% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi sono interamente a carico di Invitalia.
<p>Iter di domanda</p>	<p>Incentivo a sportello (ordine cronologico). Le domande possono essere presentate esclusivamente online attraverso la piattaforma web di Invitalia.</p>

LEGGE 181/89 – RILANCIO DELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALI

Obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> o Rilancio delle attività imprenditoriali o Salvaguardia/aumento dei livelli occupazionali o Progetti di ricerca e sviluppo industriale e di trasferimento tecnologico o Sviluppo dei settori automotive e dell'aerospazio
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	<p>Sportelli aperti fino ad esaurimento risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Friuli Venezia Giulia; o Toscana (Livorno, Massa Carrara); o Marche (Antonio Merloni); o Venezia; o Brindisi e provincia; o Salentino-Leccese <p>Sportelli in apertura (21 febbraio 2023 ore 12):</p> <ul style="list-style-type: none"> o Marcianise.
Dotazione finanziaria	Si differenzia in base all'area geografica.
Soggetti beneficiari	<p>Settori ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> o estrazione di minerali da cave e miniere; o attività manifatturiere; o produzione di energia; o attività dei servizi alle imprese; o attività turistiche. <p>Possono beneficiarne le società di capitali, società cooperative, società consortili e le reti di imprese (minimo 3 massimo 6). Purchè in contabilità ordinaria, non in difficoltà e che non abbiano delocalizzato nei due anni precedenti la domanda. Inoltre, è richiesto l'impegno a non delocalizzare nei tre anni successivi l'intervento.</p>
Spese ammissibili	<p>Differenti a seconda della tipologia di investimento. I programmi di investimento finanziabili possono avere diversa natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> o programmi di investimento produttivo; o programmi di investimento per la tutela ambientale. <p>All'interno di questi ultimi sono agevolabili progetti per l'innovazione di processo e dell'organizzazione, progetti per la formazione del personale e programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, con specifiche percentuali di ammissibilità.</p> <p>Le spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> o suolo aziendale e sue sistemazioni (10% dell'investimento); o opere murarie e assimilate; o infrastrutture specifiche aziendali; o macchinari, impianti e attrezzature; o programmi informatici; o immobilizzazioni immateriali; o beni strumentali 4.0; o spese di consulenze (solo per le PMI e per un massimale del 5%).

	<p>Per i progetti complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> o personale; o strumentazione; o ricerca contrattuale; o spese generali; o materiali; o spese inerenti alla formazione. <p>Gli importi di investimento vedono un minimo di spesa di un milione di euro. Nel caso di contratti di rete, ogni impresa deve prevedere un contributo alla spesa di almeno 400.000 €.</p> <p>La durata dell'investimento deve essere di massimo 12 mesi.</p>
<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>Il regime agevolativo prevede un mix di aiuti tra contributo in conto impianti e finanziamento agevolato, oltre ad un contributo diretto alla spesa e/o alla formazione. Il contributo in conto impianti varia in relazione all'entità del finanziamento richiesto.</p> <p>La quota di finanziamento non può essere inferiore al 20% degli investimenti ammissibili; ha una durata di 10 anni, di cui 3 di preammortamento.</p> <p>Il tasso agevolato è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni.</p> <p>Il totale delle agevolazioni non può superare il 75% dell'importo dell'investimento.</p> <p>È possibile richiedere una partecipazione di minoranza del Soggetto gestore al capitale dell'impresa per una quota non superiore al 30% del capitale dell'impresa, in aumento del capitale sociale.</p> <p>I contributi vengono erogati in massimo 5 erogazioni a stati avanzamento lavori.</p>
<p>Iter di domanda</p>	<p>Le domande possono essere presentate esclusivamente online attraverso la piattaforma web di Invitalia.</p>

BONUS EXPORT DIGITALE

Obiettivo	Sviluppare l'attività di esportazione e di internazionalizzazione delle microimprese manifatturiere mediante l'impiego delle soluzioni digitali per l'export disponibili sul mercato.
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	Il termine utile per la compilazione e la trasmissione delle domande di accesso al contributo, inizialmente fissato al 15 luglio 2022, è stato prorogato fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
Dotazione finanziaria	30 milioni €
Soggetti beneficiari	Codice ATECO C Microimprese, reti e consorzi di microimprese manifatturiere.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> a) Spese per la realizzazione di sistemi di e-commerce verso l'estero, siti e/o app mobile, ivi compresi eventuali investimenti atti a garantire la sincronizzazione con marketplace internazionali forniti da soggetti terzi. b) Spese per la realizzazione di sistemi di e-commerce che prevedano l'automatizzazione delle operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web nonché il raccordo tra le funzionalità operative del canale digitale di vendita prescelto e i propri sistemi di customer relationship management – crm (ad esempio i sistemi api – application programming interface). c) Spese per la realizzazione di servizi accessori all' e-commerce quali quelli di smart payment, predisposizione di portfolio prodotti, traduzioni, shooting fotografici, video making, web design e content strategy. d) Spese per la realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per il canale dell'export digitale, con specifico riferimento al portafoglio prodotti, ai mercati esteri e ai siti di vendita online prescelti. e) Spese per digital marketing finalizzate a sviluppare attività di internazionalizzazione: campagne di promozione digitale, search engine optimization (seo), costi di backlink e di search engine marketing (sem), campagne di content marketing, inbound marketing, di couponing e costi per il rafforzamento della presenza sui canali social; spese di lead generation e lead nurturing. f) Servizi di cms (content management system): restyling di siti web siano essi grafici e/o di contenuti volti all'aumento della presenza sui mercati esteri. g) Spese per l'iscrizione e/o l'abbonamento a piattaforme saas (software as a service) per la gestione della visibilità e spese di content marketing, quali strumenti volti a favorire il processo di esportazione. h) Spese per servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano finalizzati ad aumentare la presenza sui mercati esteri. i) Spese per l'upgrade delle dotazioni di hardware necessarie allo sviluppo di processi organizzativi di cui alla lettera h. j) Ogni altra spesa per servizi strettamente connessi con le finalità del presente accordo.
Tipologia di agevolazione	<p>Il contributo è concesso, nell'ambito del regolamento de minimis:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Alle microimprese per un importo pari a euro 4.000 a fronte di spese ammesse di importo non inferiore, al netto dell'iva, ad euro 5.000;

	<ul style="list-style-type: none">o Alle reti soggetto e ai consorzi, costituiti da almeno cinque imprese, per un importo pari a euro 22.500, a fronte di spese ammesse di importo non inferiore, al netto dell'iva, ad euro 25.000.
Iter di domanda	Le domande devono essere presentate dal rappresentante legale dei soggetti richiedenti esclusivamente online, tramite la piattaforma web di Invitalia.

SVILUPPO DI UNA LEADERSHIP INTERNAZIONALE, INDUSTRIALE E DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DEGLI AUTOBUS ELETTRICI

Obiettivo	Sostenere la realizzazione di programmi di investimento funzionali alla trasformazione verde e digitale dell'industria degli autobus attraverso la produzione di veicoli elettrici e connessi, ad esclusione di quelli a trazione ibrida.
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	Apertura sportello: 25/07/2022 Fino ad esaurimento fondi.
Dotazione finanziaria	80 milioni €
Soggetti beneficiari	Settore trasporti. Imprese di tutte le dimensioni e operanti su tutto il territorio nazionale.
Spese ammissibili	<p>Per i programmi di investimento produttivi, le spese ammissibili debbono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) suolo aziendale e sue sistemazioni, nei limiti del 10% del complessivo investimento produttivo ammissibile; b) opere murarie e assimilate, nei limiti del 50% del complessivo investimento produttivo ammissibile; c) infrastrutture specifiche aziendali; d) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica; e) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; per le imprese di grandi dimensioni tali spese sono ammissibili fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile. <p>Per i programmi di investimento produttivi realizzati da imprese di grandi dimensioni nelle aree del territorio nazionale finalizzati ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti. Per gli aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.</p> <p>Progetti per la formazione del personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione; b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione; c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione. <p>Programmi di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il personale dell'impresa proponente; b) gli strumenti e le attrezzature nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione;

	<p>c) la ricerca contrattuale, quali le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché i costi per i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione;</p> <p>d) le spese generali;</p> <p>e) i materiali utilizzati per lo svolgimento del programma.</p>
Tipologia di agevolazione	<p>Forma del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato, anche in combinazione tra loro.</p> <p>L'importo, in valore nominale, delle predette agevolazioni non può in ogni caso eccedere, nel suo complesso, il limite massimo del 75% delle spese ammissibili.</p>
Iter di domanda	<p>Incentivo a sportello, ordine cronologico.</p> <p>Le domande devono essere presentate esclusivamente online, tramite la piattaforma web di Invitalia.</p>

ECONOMIA CIRCOLARE

Obiettivo	Sostenere la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	Fino ad esaurimento fondi
Dotazione finanziaria	219,8 milioni €
Soggetti beneficiari	Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta. Per i soli progetti congiunti, sono ammessi anche gli organismi di ricerca, pubblici e privati, in qualità di co-proponenti.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> o Spese di personale; o Strumenti e attrezzature; o Servizi di Consulenza; o Spese generali (max 25%) o Materiali.
Tipologia di agevolazione	<p>Per le imprese sono disponibili le seguenti agevolazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - finanziamenti agevolati del Fondo rotativo imprese e ricerca (FRI), fino al 50% delle spese e dei costi ammissibili; - contributi alla spesa, in misura delle seguenti percentuali delle spese e dei costi ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> o 20% per le micro e piccole imprese e per gli organismi di ricerca; o 15% per le medie imprese; o 10% per le grandi imprese. <p>Le agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato e del contributo alla spesa possono essere concesse alle imprese unicamente in concorso tra loro, seguendo i vincoli di destinazione territoriale previsti per i contributi.</p>
Iter di domanda	Le domande devono essere compilate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web di Invitalia.

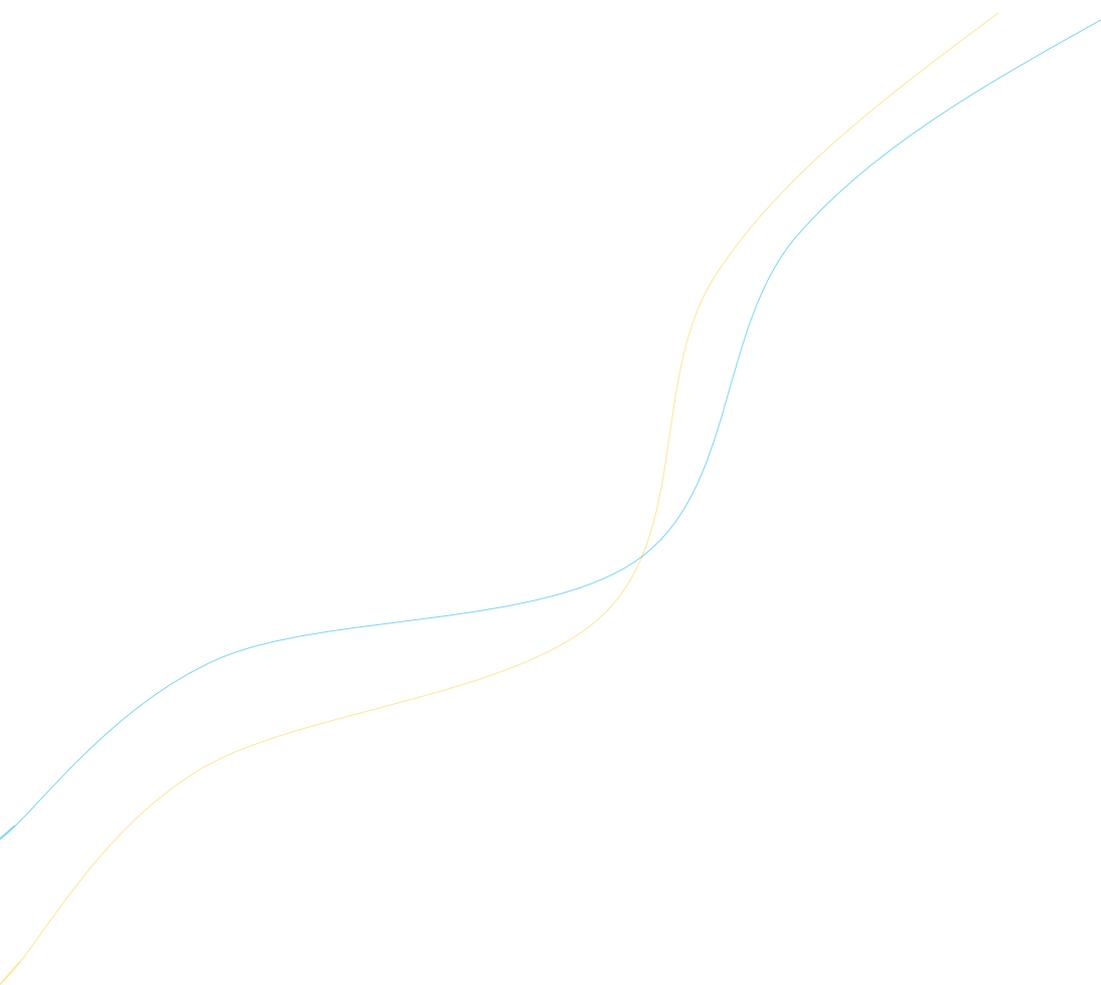
CONTRATTI DI SVILUPPO “RINNOVABILI E BATTERIE”

Obiettivo	Promuovere lo sviluppo in Italia dei settori produttivi connessi alle tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento a moduli fotovoltaici (PV – PhotoVoltaics) innovativi e aerogeneratori di nuova generazione e taglia medio-grande, e per l'accumulo elettrochimico
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	Dal 28 novembre 2022 al 28 febbraio 2023
Dotazione finanziaria	358 milioni di euro così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> • 142 milioni per il sub-investimento 5.1.1 “Tecnologia PV” • 58 milioni per il sub-investimento 5.1.2 “Industria eolica” • 157 milioni euro per il sub-investimento 5.1.3 “Settore batterie”
Soggetti beneficiari	Imprese di tutte le dimensioni
Spese ammissibili	<p>I Contratti di sviluppo di cui al presente decreto hanno ad oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, di un programma di sviluppo industriale per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti di investimento, ed eventualmente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, come individuati nel Titolo III del medesimo decreto 9 dicembre 2014, strettamente connessi e funzionali tra di loro.</p> <p>L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili degli investimenti oggetto del programma di sviluppo non deve essere inferiore a 20 milioni di euro.</p> <p>In caso di progetti di investimento presentati da grandi imprese con spese pari o superiori a 10 milioni di euro occorre compilare anche la relazione di sostenibilità ambientale.</p> <p>Tra le spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Costi di personale; ○ Fabbricati e terreni; ○ Impianti/Macchinari/Attrezzature; ○ Servizi, brevetti e licenze; ○ Spese generali/altri oneri.
Tipologia di agevolazione	<p>Le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme, anche in combinazione tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • finanziamento agevolato, nei limiti del 75% delle spese ammissibili; • contributo in conto interessi; • contributo in conto impianti; • contributo diretto alla spesa. <p>L'entità delle agevolazioni, nel rispetto dei limiti delle vigenti norme in materia di aiuti di Stato, è determinata sulla base della tipologia di progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa, fermo restando che l'ammontare e la forma dei contributi concedibili vengono definiti nell'ambito della fase di negoziazione.</p>
Iter di domanda	Le domande devono essere compilate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web di Invitalia.

FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE

Obiettivi	Favorire l'adeguamento del sistema produttivo nazionale alle politiche europee contro i cambiamenti climatici.
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	In fase di definizione.
Dotazione finanziaria	150 milioni di euro
Soggetti beneficiari	<p>A tutte le imprese, di qualsiasi dimensione che operano in Italia e in via prevalente nei settori estrattivo e manifatturiero (sezione B e C Ateco 2007) che, alla data di presentazione della domanda di accesso rispettano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese; • essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie; • non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019, come previsto dall'art. 1, paragrafo 4, lettera c) del regolamento GBER; • non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea; • aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero; • essere in regola con le disposizioni vigenti in materia obblighi contributivi. <p>Particolare attenzione è dedicata alle imprese energivore a cui è riservato il 50% delle risorse.</p>
Spese ammissibili	<p>Rientrano i programmi di investimento, eventualmente accompagnati da progetti di formazione del personale, che perseguono una o più delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ conseguimento nell'ambito dell'unità produttiva oggetto di intervento di una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa; ○ uso efficiente delle risorse, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate, nell'unità produttiva oggetto dell'intervento; ○ cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo dell'unità produttiva oggetto dell'investimento, attraverso l'implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire una maggiore efficienza energetica ovvero attraverso il riciclo e il riuso di materiali produttivi, di materie prime e riciclate. <p>Sono ammissibili le seguenti spese:</p> <p>a) suolo aziendale e sue sistemazioni, limitatamente a quelli strettamente necessari per soddisfare gli obiettivi ambientali, nei limiti del 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivamente ammissibile;</p> <p>b) opere murarie e assimilate, limitatamente a quelle strettamente necessarie per soddisfare gli obiettivi ambientali, nel limite del 40% (quaranta per cento) dell'investimento complessivamente ammissibile.;</p>

	<p>c) impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, necessari per perseguire gli obiettivi ambientali;</p> <p>d) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.</p> <p>Con riferimento ai progetti per la formazione del personale, sono ammissibili alle agevolazioni le spese e i costi relativi a:</p> <p>a) spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;</p> <p>b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;</p> <p>c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione.</p> <p>I programmi di investimento devono prevedere spese complessivamente ammissibili di importo compreso tra 3 e 20 milioni di euro, essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al Fondo ed essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo.</p>
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse, nella forma di contributo a fondo perduto, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento GBER.
Iter di domanda	Procedura valutativa con procedimento a sportello. I termini per la presentazione delle domande di agevolazione saranno definiti dal Ministero con successivo provvedimento.



ALTRE MISURE ATTIVE NAZIONALI



NUOVA SABATINI

Obiettivi	Facilitare l'accesso al credito delle imprese, sostenendo gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.
Soggetto gestore	MIMIT
Scadenze	31/12/2023
Dotazione finanziaria	Con la legge di bilancio 2023 sono stati stanziati ulteriori 150 milioni di euro per gli anni dal 2023 al 2026.
Soggetti beneficiari	<p>Micro, piccole e medie imprese che alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca; • sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria; • non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea; • non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà; • abbiano sede legale o un'unità locale in Italia; per le imprese non residenti nel territorio italiano il possesso di una unità locale in Italia deve essere dimostrato in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo. • Possono, inoltre, presentare domanda di agevolazione le imprese non residenti nel territorio italiano, con sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e che alla data di presentazione della domanda non hanno una unità locale in Italia e che dimostrano il possesso dell'unità locale in Italia in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo. <p>Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione del settore inerente alle attività finanziarie e assicurative.</p>
Spese ammissibili	<p>L'acquisto, anche in leasing finanziario, di beni strumentali nuovi di fabbrica strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi d'investimento, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.</p> <p>Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito; • correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa. <p>I beni oggetto di agevolazione devono essere nuovi e ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità locale dell'impresa in cui è realizzato il programma d'investimento.</p> <p>Investimenti green: macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare la sostenibilità di prodotti e processi produttivi.</p>

<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>Finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, e, in aggiunta, un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2,75% per gli investimenti ordinari; • 3,575% per gli investimenti 4.0; • 3,575% per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023). Ai fini del contributo maggiorato, è richiesta idonea certificazione ambientale di processo o di prodotto.
<p>Iter di domanda</p>	<p>Dal 1° gennaio 2023, le domande di agevolazione devono essere compilate, pena l'improcedibilità delle stesse, in via esclusivamente telematica all'indirizzo https://benistrumentali.dgiai.gov.it, e, limitatamente alle iniziative con contratto di finanziamento stipulato dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023, il termine di dodici mesi per l'ultimazione degli investimenti è prorogato per ulteriori 6 mesi. Per le suddette iniziative, è conseguentemente prorogato di 6 mesi anche il termine per la trasmissione della richiesta di erogazione, da effettuarsi entro 120 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento.</p>

IMPRESE DELL'ECONOMIA SOCIALE

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> a) Incremento occupazionale di categorie svantaggiate. b) Inclusione sociale di soggetti vulnerabili. c) Raggiungimento di specifici obiettivi volti alla valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, alla rigenerazione urbana e al turismo sostenibile nonché alla sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa, anche attraverso la decarbonizzazione, il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, la riduzione della produzione dei rifiuti, l'eco design, la riduzione dell'uso della plastica e la sostituzione della plastica con materiali alternativi. d) Raggiungimento di specifici obiettivi volti alla salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali o al perseguimento di finalità culturali e creative o di utilità sociale, di rilevante interesse pubblico, all'interno di una comunità o di un territorio.
Soggetto gestore	MISE
Scadenze	Presentazione delle domande a partire dal 13/10/2022.
Dotazione finanziaria	20 milioni €
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> o Imprese sociali o Cooperative sociali e i loro consorzi o ONLUS o Imprese culturali e imprese creative
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> a) Suolo aziendale e sue sistemazioni, nel limite del 10% dell'investimento produttivo complessivamente agevolabile. b) Fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni. Tali spese non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile. c) Infrastrutture specifiche aziendali. d) Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica. e) Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi. Le predette spese devono figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese.
Tipologia di agevolazione	<p>L'agevolazione principale consiste in un finanziamento di durata fino a 15 anni, comprensivo di un periodo di preammortamento massimo di 4 anni, al tasso agevolato dello 0,5% annuo. Al finanziamento agevolato deve essere associato un finanziamento bancario, a tasso di mercato e di pari durata, erogato da una banca finanziatrice individuata dall'impresa.</p> <p>Il finanziamento agevolato e il finanziamento bancario sono regolati da un unico contratto di finanziamento, per una percentuale di copertura delle spese ammissibili che può raggiungere l'importo massimo dell'80%.</p> <p>Nell'ambito del contratto di finanziamento, una quota pari al 30% del finanziamento è costituita dal finanziamento bancario e la restante parte, pari</p>

	<p>al 70%, è costituita dal finanziamento agevolato; il finanziamento agevolato consente, pertanto, una copertura delle spese ammissibili per un importo massimo del 56%.</p> <p>In alcune specifiche fattispecie è altresì previsto un contributo a fondo perduto e quindi da non rimborsare, che va dal 5 al 20% delle spese ammissibili.</p> <p>In ogni caso il contributo complessivo massimo non può superare il 75% delle spese.</p>
Iter di domanda	<p>Le domande di agevolazione possono essere presentate, condizionatamente alla stipula della Convenzione tra il Ministero, l'ABI e CDP a mezzo PEC all'indirizzo es.impresa@pec.mise.gov.it.</p> <p>Le domande di agevolazione dovranno essere redatte in formato elettronico e sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore.</p>

GREEN NEW DEAL

Obiettivo	<p>Sostegno ad iniziative che contribuiscano alla transizione ecologica e circolare aventi carattere innovativo, elevata sostenibilità e che tengano conto degli impatti sociali, con particolare riguardo agli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o decarbonizzazione; o economia circolare; o riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi; o rigenerazione urbana; o turismo sostenibile; o adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico.
Soggetto gestore	<p>Mediocredito Centrale. Cassa depositi e prestiti</p>
Scadenze	<ul style="list-style-type: none"> o Fase di precompilazione: dal 4/11/2022 o Invio domande: dal 17/11/2022 o Chiusura sportello: 31/12/2023
Dotazione finanziaria	<p>750 milioni di euro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>600 milioni per finanziamenti agevolati</u>, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI), gestito da Cassa depositi e prestiti; • <u>150 milioni per contributi a fondo perduto</u> sul Fondo per la crescita sostenibile (FCS), gestito dal Mediocredito centrale.
Soggetti beneficiari	<p>Attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca.</p> <p>a) Imprese che esercitano un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi (o attività ausiliarie). b) Imprese che esercitano un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria (o attività ausiliarie). c) le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale. d) Centri di ricerca.</p> <p>Possono presentare programmi anche congiuntamente tra loro, previa indicazione del soggetto capofila e fermo restando un importo progettuale a carico di ciascuna impresa partecipante di valore non inferiore a 3 milioni.</p>
Spese ammissibili	<p>Ciascun progetto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> o essere realizzato in una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale; o prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 mln e non superiori a 40 mln; o essere avviato successivamente alla presentazione della domanda e non oltre 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione; o avere una durata non inferiore a 12 e non superiore a 36 mesi per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale; e non superiore a 12 mesi per quelle di industrializzazione. <p>Nel caso di attività di <u>ricerca industriale e sviluppo sperimentale</u>, sono ammissibili le spese relative a:</p> <p>a) il personale dell'impresa proponente, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di</p>

	<p>ricerca e di sviluppo oggetto del progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;</p> <p>b) gli strumenti e le attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo;</p> <p>c) i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;</p> <p>d) le spese generali relative al progetto;</p> <p>e) i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.</p> <p>Nel caso di <u>attività di industrializzazione</u> (esclusivamente per le PMI) sono ammissibili i costi strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti, relativi:</p> <p>a) all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali che riguardino macchinari, impianti e attrezzature, ivi compresi i programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali;</p> <p>b) all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali relative a brevetti di nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, che devono essere ammortizzabili, utilizzate esclusivamente nelle unità produttive destinatarie delle agevolazioni, acquistate a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, e devono figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni;</p> <p>c) all'acquisizione di servizi di consulenza, prestati da consulenti esterni, di natura non continuativa o periodica, e comunque diversi dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.</p>
<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>1) Finanziamento agevolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> o viene concesso in misura pari al 60% nominale delle spese e dei costi ammissibili; o è concedibile solo in presenza di un finanziamento bancario erogato dalla banca finanziatrice, di misura pari al 20% nominale dell'importo progettuale ammissibile, fermo restando che il finanziamento, unitamente al contributo, non può essere superiore al 100% dei costi e delle spese progettuali ammissibili; o è concesso a un tasso pari allo 0,5% nominale annuo; o la durata del finanziamento può assumere un valore minimo di 4 anni e massimo di 15 anni, comprensivo di un periodo di preammortamento commisurato alla durata in anni interi del progetto o programma e, comunque, non superiore a 4 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento. <p>2) Contributi a fondo perduto, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> o pari al 15% come contributo alla spesa, a sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione; o pari al 10% come contributo in conto impianti, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle attività di industrializzazione. <p>N.B. Il finanziamento agevolato e il contributo a fondo perduto possono essere concessi a ciascuna impresa esclusivamente in concorso tra loro.</p>

<p>Iter di domanda</p>	<p>La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al soggetto gestore esclusivamente in via telematica, utilizzando la procedura indicata sul sito https://fondocrescitasostenibile.mcc.it e corredata della documentazione necessaria.</p> <p>Le agevolazioni possono essere concesse mediante due tipi di procedura:</p> <ol style="list-style-type: none">1) a sportello, per i progetti di importo non inferiore a 3 mln e non superiore a 10 mln, con un massimo di tre imprese partecipanti.2) negoziale, per i progetti di importo superiore a 10 mln e fino a 40 mln, con un massimo di cinque imprese partecipanti. <p>Per ciascuna procedura, sono disponibili:</p> <ol style="list-style-type: none">a) 300 mln per la concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato a valere sulle risorse del FRI;b) 75 mln per la concessione delle agevolazioni nella forma del contributo a fondo perduto. <p>Per quanto riguarda la <u>procedura a sportello</u>, una quota pari al 60% di tali risorse è riservata ai progetti proposti da PMI e reti di imprese; una sotto riserva pari al 25% è destinata alle iniziative che coinvolgono almeno una micro o piccola impresa.</p>
------------------------	--

INCENTIVI PER L'ACQUISIZIONE DI VEICOLI AD ALTA SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA

Obiettivo	Incentivare l'acquisto di automezzi a trazione alternativa (ibridi, elettrici, CNG e LNG, ossia a gas compresso e liquido).
Soggetto gestore	Rete autostrade mediterranee - Logistica, infrastrutture e trasporti S.p.a.
Scadenze	Fino ad esaurimento fondi. Termini periodi di presentazione delle domande: 1) 16/08/2022 2) 28/04/2023 3) 15/01/2024 4) 11/10/2024 5) 20/06/2025 6) 20/02/2026
Dotazione finanziaria	50 milioni €, ripartiti lungo l'arco temporale 2021-2026
Soggetti beneficiari	Le imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché le strutture societarie, risultanti dall'aggregazione di dette imprese, costituite a norma di legge e iscritte al Registro Elettronico Nazionale, ovvero relativamente alle imprese che esercitano con veicoli di massa complessiva fino a 1,5 tonnellate, iscritte all'albo nazionale delle imprese che esercitano l'attività di autotrasporto.
Spese ammissibili	Sono finanziabili gli investimenti relativi: a) all'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi commerciali nuovi di fabbrica a trazione alternativa a metano CNG, ibrida (diesel/elettrico) ed elettrica (full electric), di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate; veicoli a trazione elettrica superiori a 7 tonnellate; b) l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi commerciali nuovi di fabbrica a trazione alternativa ibrida (diesel/elettrico), a metano CNG e gas naturale liquefatto LNG di massa complessiva a pieno carico superiore a 7 tonnellate. Non sono cumulabili i benefici relativamente ad un medesimo veicolo erogabili ai sensi di differenti misure d'incentivazione allorché i costi ammissibili siano i medesimi.
Tipologia di agevolazione	Il contributo è determinato in: a) € 4.000 per ogni veicolo CNG e a motorizzazione ibrida ed in euro 14.000 per ogni veicolo elettrico di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate; ed in € 24.000 per ogni veicolo elettrico superiore a 7 tonnellate, considerando la notevole differenza di costo con i veicoli ad alimentazione diesel; b) € 9.000 per ogni veicolo a trazione alternativa ibrida (diesel/elettrico) e a metano CNG di massa complessiva fino a 16 tonnellate comprese, ed in € 24.000 per ogni veicolo a trazione alternativa a gas naturale liquefatto LNG e CNG ed a motorizzazione ibrida(diesel/elettrico) di massa superiore a 16 tonnellate.

	<p>Alle imprese che, contestualmente all'acquisizione di un veicolo ad alta sostenibilità ai sensi del presente decreto, dimostrino anche l'avvenuta radiazione per rottamazione di veicoli di classe inferiore ad euro VI viene riconosciuto un aumento del contributo pari ad € 1.000 per ogni veicolo ad alimentazione «diesel» radiato per rottamazione.</p> <p>Tali contributi sono maggiorati del 10% in caso di acquisizioni effettuate da parte di PMI ove gli interessati ne facciano espressa richiesta nella domanda di ammissione al beneficio.</p>
<p>Iter di domanda</p>	<p>Le istanze dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate esclusivamente tramite PEC dell'impresa richiedente e indirizzate a ram.investimentielevatasostenibilità@legalmail.it.</p>

ACCORDI PER L'INNOVAZIONE

Obiettivo	A sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo industriale sul territorio nazionale.
Soggetto gestore	MIMIT
Scadenze	Pre caricamento della documentazione di domanda: dal 17/01/2023 Caricamento della domanda di contributo: dal 31/01/2023
Dotazione finanziaria	In programma rifinanziamento a dicembre di ulteriori 500 milioni €. Il quadro finanziario definitivo si avrà a partire dal 19 gennaio 2023.
Soggetti beneficiari	Imprese di qualsiasi dimensione, con almeno 2 bilanci approvati, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria, centri di ricerca. È possibile presentare progetti in forma congiunta, con un massimo di cinque co-proponenti, tramite contratto di rete.
Spese ammissibili	I progetti dovranno prevedere costi non inferiori a cinque milioni di euro. Le voci di spesa ammissibili sono: <ul style="list-style-type: none"> ○ personale; ○ quote di ammortamento di strumenti e attrezzature nuovi; ○ servizi di consulenza; ○ spese generali (max. 25%); ○ materiali. Non sono ammessi i titoli di spesa di importo inferiore ai 500 euro. Progetti ammissibili Attività di ricerca industriali e sviluppo sperimentale, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti e/o processi e servizi o per il loro notevole miglioramento. I progetti dovranno essere avviati successivamente alla domanda di agevolazione e terminare in minimo 18 e massimo 36 mesi.
Tipologia di agevolazione	Contributo diretto alla spesa nella misura del 50% per le attività di ricerca e sviluppo e del 25% per le attività di sviluppo sperimentale. Finanziamento agevolato per un 20% della durata massima di 8 anni.
Iter di domanda	La domanda deve prevedere: <ul style="list-style-type: none"> ○ Scheda tecnica di progetto; ○ Piano di sviluppo del progetto; ○ Eventuale contratto di rete. Al termine della fase di valutazione (per la quale si stima un tempo massimo di 60 giorni), verrà redatto un Accordo per l'innovazione, a cui segue l'erogazione delle agevolazioni in un massimo di cinque erogazioni.

FONDO NUOVE COMPETENZE

Obiettivo	Promuovere l'aggiornamento dei lavoratori di imprese che hanno stipulato intese o accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro in risposta alle esigenze organizzative e produttive delle imprese, alle innovazioni di processo, prodotto o di transizione industriale.
Soggetto gestore	ANPAL
Scadenze	Gli accordi sindacali dovranno essere sottoscritti entro il 31/12/2022, invece i corsi potranno svolgersi anche nel 2023. L'istanza potrà essere presentata a partire dal 13/12/2022, anche tramite delega, e fino al 28/02/2023. Le attività formative e la relativa rendicontazione dovranno concludersi entro e non oltre 150 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dell'istanza.
Dotazione finanziaria	1 miliardo €
Soggetti beneficiari	Tutti i datori di lavoro del settore privato che hanno stipulato intese o accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro in risposta alle esigenze organizzative e produttive delle imprese, alle innovazioni di processo, prodotto o di transizione industriale. Imprese a partecipazione pubblica.
Spese ammissibili	<p>Progetti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> o innovazioni nella produzione e commercializzazione di beni e servizi che richiedono un aggiornamento delle competenze digitali; o innovazioni aziendali volte all'efficientamento energetico e all'uso di fonti sostenibili; o innovazioni aziendali volte alla promozione dell'economia circolare, alla riduzione di sprechi e al corretto trattamento di scarti e rifiuti, incluso trattamento acque; o innovazioni volte alla produzione e commercializzazione di beni e servizi a ridotto impatto ambientale; o innovazioni volte alla produzione e commercializzazione sostenibile di beni e servizi nei settori agricoltura, silvicoltura e pesca, incluse le attività di ricettività agrituristica; o promozione della sensibilità ecologica, di azioni di valorizzazione o riqualificazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale; o sottoscrizione di accordi di sviluppo per progetti di investimento strategico; o ricorso al Fondo per il sostegno alla transizione industriale (ammesse anche le imprese pubbliche). <p>I progetti formativi hanno una durata minima di 40 ore per ciascun lavoratore coinvolto e massima di 200 ore.</p> <p>L'impresa che presenta istanza di accesso al Fondo non può essere soggetto erogatore della formazione. I progetti formativi dovranno essere o finanziati con Fondi interprofessionali o comunque erogati da un ente titolato a livello nazionale o regionale.</p>
Tipologia di agevolazione	La retribuzione oraria è finanziata per il 60% del suo ammontare, mentre i contributi sono coperti al 100%, al netto di eventuali sgravi. La copertura è del

	<p>100% nel caso in cui, contestualmente alla formazione, ci sia una riduzione dell'orario normale di lavoro (a parità di stipendio) per almeno un triennio. L'anticipo del 40% potrà essere richiesto all'INPS (che si occupa delle erogazioni) solo in presenza di fideiussione bancaria. Il contributo massimo concesso per singola istanza non può eccedere i dieci milioni di euro.</p>
<p>Iter di domanda</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sottoscrizione di un accordo sindacale 2. Adesione ad un fondo interprofessionale o sfruttamento di un ente formativo accreditato 3. Sottomissione della domanda di adesione telematica <p>Il datore di lavoro può presentare una singola istanza con un unico progetto formativo. L'istanza potrà essere presentata dal legale rappresentante o suo delegato tramite l'accesso con SPID, CIE o CNS alla piattaforma informatica dedicata MyANPAL. Nella piattaforma informatica dovranno essere inserite informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anagrafica del datore di lavoro; - anagrafica dell'ente formativo e dell'ente che esegue l'attestazione delle competenze acquisite, se diverso dal precedente; - accordo collettivo di rimodulazione; - progetto formativo per l'accrescimento delle competenze secondo le caratteristiche del par.6 del presente Avviso; - dettaglio dei lavoratori coinvolti con indicazione dei codici fiscali, del numero di ore di riduzione dell'orario di lavoro da destinare ai percorsi di sviluppo delle competenze e valore del costo del lavoro stimato. <ol style="list-style-type: none"> 4. Richiesta eventuale di acconto tramite presentazione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa 5. Effettuazione del corso 6. Attestazione delle competenze 7. Rendicontazione delle spese

FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE DELLA GASTRONOMIA E DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO

Obiettivi	Sostenere le eccellenze della ristorazione e della pasticceria italiana; valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico italiano; valorizzare i prodotti a denominazione di origine e indicazione geografica; supportare gli investimenti in macchinari professionali e altri beni strumentali durevoli.
Soggetto gestore	MASAF
Scadenze	In fase di definizione.
Dotazione finanziaria	25 milioni € per il 2022 31 milioni € per il 2023
Soggetti beneficiari	<p>Codice ATECO 56.10.11 – Ristorazione con somministrazione Codice ATECO 10.71.20 – Produzione di pasticceria fresca Codice ATECO 56.10.30 – Gelaterie e pasticcerie</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Imprese operanti nel settore della ristorazione con somministrazione attive da almeno 10 anni o che negli ultimi 12 mesi abbiano acquistato prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI, SQNZ e prodotti biologici per almeno il 25% del totale dei prodotti alimentari acquistati nello stesso periodo. ○ Imprese operanti nei settori delle Gelaterie e pasticcerie e della Produzione di pasticceria fresca, attive da almeno 10 anni o che negli ultimi 12 mesi abbiano acquistato prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI, SQNZ e prodotti biologici per almeno il 5% del totale dei prodotti alimentari acquistati nello stesso periodo. <p>Con posizione contributiva e tributaria regolare e non in difficoltà</p>
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> ○ Macchinari professionali. ○ Beni strumentali all'attività di impresa. <p>Nuovi di fabbrica, organici e funzionali, acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'impresa. I beni devono essere acquistati solo con mezzi tracciabili. I beni acquistati devono essere mantenuti nello stato patrimoniale per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.</p> <p>Non sono ammesse spese sostenute precedentemente la data di presentazione della domanda di contributo.</p>
Tipologia di agevolazione	<p>Contributo in conto capitale del 70% delle spese sostenute, fino ad un massimo di 30 mila euro per impresa.</p> <p>I contributi sono concessi in regime de minimis. È possibile richiedere un anticipo del 50% ottenibile all'atto di concessione, dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa.</p>
Iter di domanda	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione e invio della domanda 2. Esame delle domande in ordine cronologico 3. Sostentimento e saldo delle spese entro 8 mesi dalla data di concessione del contributo

-
4. Entro 30 giorni dall'ultimazione delle spese, invio della richiesta di erogazione del contributo
 5. Entro 90 giorni il ministero procede all'erogazione del contributo

L'erogazione è subordinata alla rendicontazione delle spese tramite presentazione dei documenti di spesa, delle quietanze di pagamento e di una relazione inerente agli investimenti effettuati.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA – BIT ARTES 4.0

Obiettivo	Incentivare progetti di innovazione, ricerca e sviluppo sperimentale per la riduzione degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali tramite l'utilizzo delle tecnologie Impresa 4.0.
Soggetto gestore	ARTES 4.0
Dotazione finanziaria	2.000.000 €
Scadenze	I soggetti proponenti devono compilare la domanda entro e non oltre il 13/02/2023 alle ore 17.
Soggetti beneficiari	<p>Start up, micro, piccole, medie e grandi imprese aventi stabile organizzazione in Italia e che non abbiano impedimenti a contrarre con la Pubblica Amministrazione. Le imprese possono partecipare in forma singola o di partenariati costituiti da imprese (ATS/ATI o altra forma contrattuale equipollenti in uso nello Stato italiano).</p> <p>Le Università e gli Organismi di Ricerca possono partecipare alle proposte progettuali non come partner ma come fornitori di beni e servizi nell'ambito di collaborazioni di ricerca.</p>
Spese ammissibili	<p>Per essere ammessi al finanziamento, tali progetti devono essere integralmente compresi in una delle seguenti categorie di aiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) aiuti ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; b) aiuti all'innovazione a favore delle PMI; c) aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. <p>I progetti ammissibili al finanziamento dovranno preferibilmente essere coerenti con almeno una delle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Robotica e macchine collaborative; b) Intelligenza Artificiale; c) Sistemi di controllo model-based per sistemi multivariabili; d) Tecnologie per l'ottimizzazione real-time di processo; e) Applicazioni e tecnologie per archiviazione ed elaborazione di dati; f) Infrastrutture software di base; g) Tecnologie per la cyber-security; h) Realtà aumentata e virtuale e sistemi di telepresenza multisensoriale; i) Tecnologie robotiche e di realtà aumentata e di sistemi di sensori per la manutenzione predittiva e training; j) Sensori realizzabili con diverse tecnologie; k) Sviluppo e caratterizzazione materiali avanzati; l) Digitalizzazione e robotizzazione di processi; m) Tecnologie, reti e sistemi e comunicazione, wireless e wired; <p>I progetti devono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> o un piano di intervento concreto, dettagliato in investimenti, costi e tempi; o una esposizione chiara dei benefici che il progetto di innovazione avrà nell'ambito della prevenzione e del contrasto degli infortuni e delle malattie professionali e in generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, o un livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level, "TRL") in un intervallo tra TRL 5 e TRL 8;

o il coinvolgimento del Centro di Competenza ARTES 4.0 per lo svolgimento delle attività di ricerca contrattuale, consulenza tecnologica e supporto. Saranno valutati con particolare favore i progetti la cui realizzazione avrà riflessi in termini di transizione ecologica e sostenibilità ambientale, riduzione dell'inquinamento, riduzione di inefficienze, sprechi e costi, anche in termini di miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti.

Inoltre, l'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio Nazionale Italiano.

Per i progetti di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, i costi ammissibili possono essere:

1. costi di personale: personale dipendente, ricercatore e tecnico, e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto. I costi di personale sono ammissibili nella misura massima del 50% dell'ammontare del costo totale del progetto proposto;
2. costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
3. costi per servizi di consulenza e beni immateriali: costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Tali spese, ai fini dell'ottenimento del contributo a fondo perduto, dovranno essere dedicate nella misura non inferiore al 20% dei costi ammissibili al coinvolgimento delle competenze e delle strumentazioni di cui ARTES 4.0 è dotato per il supporto alle imprese nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
4. costi di esercizio, relativi ai costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
5. spese generali direttamente imputabili al progetto, fino al limite del 10% delle spese di cui al punto 1) e 2).

Per i progetti di **innovazione a favore delle PMI**, i costi ammissibili possono essere:

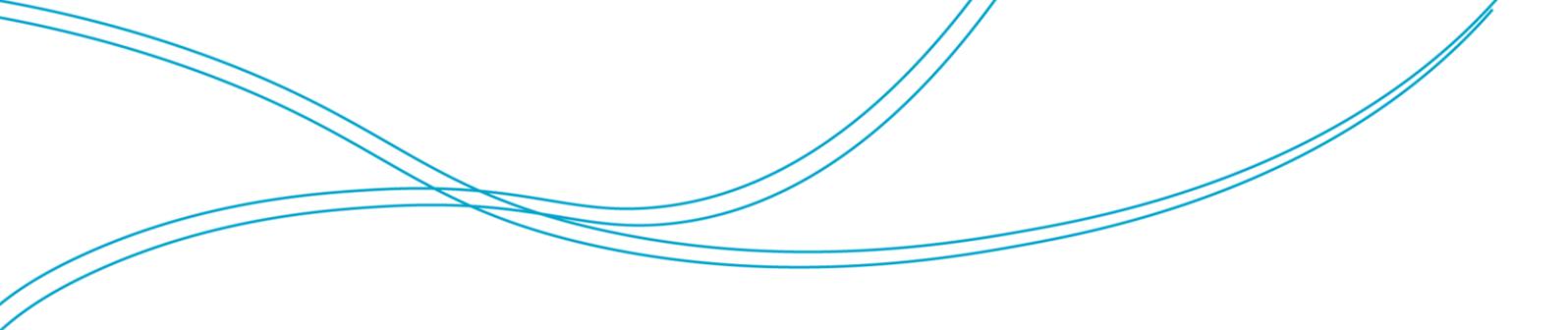
1. costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
2. costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
3. costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione. Tali spese, ai fini dell'ottenimento del contributo a fondo perduto, dovranno essere dedicate nella misura non inferiore al 20% dei costi ammissibili al coinvolgimento delle competenze e delle strumentazioni di cui ARTES 4.0 è dotato per il supporto alle imprese nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Per i progetti di **innovazione dei processi e dell'organizzazione**, i costi ammissibili possono essere:

1. costi di personale: personale dipendente, ricercatore e tecnico, e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto. I costi di personale sono ammissibili nella misura massima del 50% dell'ammontare del costo totale del progetto proposto;

	<ol style="list-style-type: none"> 2. costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; 3. costi per servizi di consulenza e beni immateriali: costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Tali spese, ai fini dell'ottenimento del contributo a fondo perduto, dovranno essere dedicate nella misura non inferiore al 20% dei costi ammissibili al coinvolgimento delle competenze e delle strumentazioni di cui ARTES 4.0 è dotato per il supporto alle imprese nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale; 4. costi di esercizio, relativi ai costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; 5. spese generali direttamente imputabili al progetto, fino al limite del 10% delle spese di cui al punto 1) e 2). <p>Le spese relative al progetto ammesso al finanziamento sono rendicontabili a partire dalla data di avvio del progetto.</p> <p>Per i progetti ammessi al finanziamento, il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione di: ATS o ATI oppure altre forme contrattuali equipollenti in uso nello Stato italiano redatte per atto pubblico notarile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento.</p>
<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>Contributo fino al 50% delle spese sostenute per un importo minimo non inferiore a euro 100.000 e per un importo massimo non superiore a euro 140.000. I benefici sono concessi per un periodo di 18 mesi prorogabili di ulteriori 6 mesi, previa richiesta, adeguatamente motivata da parte del soggetto proponente o del capofila nel caso di partenariato di imprese.</p> <p>Per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera in una o più delle seguenti categorie di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ il 50% dei costi ammissibili sostenuti e documentati per la ricerca industriale; ○ il 25% dei costi ammissibili sostenuti e documentati per lo sviluppo sperimentale. <p>Per i progetti di innovazione a favore delle PMI, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera il 50% dei costi ammissibili.</p> <p>Per i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera il 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50% per le PMI.</p>
<p>Iter di domanda</p>	<p>È possibile presentare una sola proposta progettuale, in forma singola o come capofila di partenariati costituiti da più imprese.</p> <p>Gli interessati devono inoltrare le domande tramite la piattaforma Rete Competence Center 4.0 Italia.</p> <p>Bisogna allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ un piano di intervento dettagliato in investimenti, costi e tempi; ○ una esposizione chiara dei benefici che il progetto di innovazione potrebbe portare nell'ambito della prevenzione e del contrasto degli infortuni e delle malattie professionali e in generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

-
- la dimostrazione di un livello tecnologico compreso tra TRL 5 e TRL 8;
 - il ricorso alle competenze e alle strumentazioni di Artes 4.0 per almeno il 20% delle spese ammissibili a copertura di servizi di ricerca contrattuale, consulenza tecnologica e supporto all'innovazione.
-



+ Open | GROUP
ITALIA

Consulenza  **d'Impresa**[®]
1991-2021 30°

CONTATTI

sviluppo@opengroupitalia.it
f.rocca@consulenza-impresa.it
f.raiteri@consulenza-impresa.it

www.opengroupitalia.it | www.consulenza-impresa.it

